



ENRICA DE CIAN

PROFESSORESSA ORDINARIA – UNIVERSITÀ CA' FOSCARI, VENEZIA

Economista, professoressa ordinaria all'Università Ca' Foscari, a Venezia, dove insegna economia ambientale e dei cambiamenti climatici e coordina un dottorato di ricerca e un master su questi temi; vicedirettrice della Divisione che si occupa degli aspetti economici dei cambiamenti climatici presso il Centro Euro Mediterraneo sui cambiamenti climatici (CMCC); componente del Consiglio scientifico del Centre for Environmental Humanities a Ca' Foscari.



FEDERICA DELL'ACQUA

RICERCATRICE – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FEDERICO II, NAPOLI

Ricercatrice presso il DiARC - Dipartimento di Architettura dell'Università di Napoli Federico II e PhD in Tecnologia dell'architettura. È docente di Sostenibilità dei Sistemi Ambientali. I suoi interessi si inscrivono nel settore della progettazione ambientale, con particolare riferimento al climate adaptive design in contesti urbani, alle infrastrutture verdi, alle strategie ecosystem-based e all'applicazione di soluzioni nature-based per il contrasto del cambiamento climatico.



CRISTIANA FAVRETTO

CO-FONDATRICE PNAT – PROJECT NATURE

Laureata in architettura presso l'Università IUAV di Venezia. Nel 2011 riceve una borsa di studio in Bio Design presso la New York School for Design and Science, plasmando la sua prospettiva creativa unica. Nel 2014 co-fonda PNAT. Utilizza piante ed elementi naturali come strumenti centrali nel suo processo progettuale, creando spazi in cui architettura e paesaggio convivono in armonia. Il suo lavoro esplora la dinamica interazione tra gli ambienti umani e i sistemi naturali.



ALEJANDRO GUTIERREZ

DIRECTOR AT THE CITIES, PLANNING AND DESIGN TEAM – ARUP, MILANO

Lavora da Arup dal 2002. Direttore del team Cities, Planning and Design a Milano e Responsabile della Pianificazione per la Regione Europa. Ha maturato esperienza nella gestione di grandi progetti e programmi, tra cui progetti di rigenerazione urbana sostenibile, pianificazione dell'uso del suolo e dei trasporti, progetti di ricostruzione dove iniziative pubblico-private devono affrontare in modo integrato sostenibilità ambientale e benefici socioeconomici.



ROBERTA LAGHI

DIRIGENTE UFFICIO PIANIFICAZ. TERRITORIALE E URBANISTICA – PROVINCIA DI RIMINI

Laureata in architettura e specializzata in pianificazione del territorio e dell'ambiente al Politecnico di Milano, si occupa da molto tempo di piani di area vasta, di progetti di valorizzazione ambientale e paesaggistica, di processi partecipati e di mobilità sostenibile presso la Provincia di Rimini. Attualmente è Dirigente dell'Ufficio di Pianificazione Territoriale e Urbanistica ed è impegnata nella redazione del nuovo Piano Territoriale di Area Vasta.



ALESSANDRO MELIS

ENDOWED CHAIR PROFESSOR – NY INSTITUTE OF TECHNOLOGY, NEW YORK

Endowed Chair Professor del New York Institute of Technology. Co-fondatore del laboratorio di architettura Heliopolis 21. Dal 2020 è ambasciatore del design italiano nel mondo. Nel 2021 è stato curatore del Padiglione Italia alla Biennale di Venezia. Il suo contributo sui temi della resilienza della comunità e sul design climatico è testimoniato da oltre 200 pubblicazioni e conferenze presso istituzioni come il MoMA, la China Academy of Art o l'Università di Cambridge.



JOSEPHINE MICHAU

CO-FONDATRICE CAFx – COPENHAGEN ARCHITECTURE FORUM

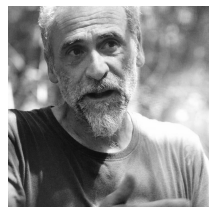
Direttrice del Festival e co-fondatrice di CAFx (Copenhagen Architecture Forum, precedentemente noto come Copenhagen Architecture Festival) dal 2014. Ideatrice della Biennale di Architettura di Copenhagen a partire dal 2025, con il tema "Slow Down". Curatrice della mostra "Coastal Imaginaries" al Padiglione Danese della Biennale di Architettura di Venezia del 2023, nonché della pubblicazione correlata "Critical Coast".



FRANCESCO MUSCO

PROFESSORE ORDINARIO – UNIVERSITÀ IUAV, VENEZIA

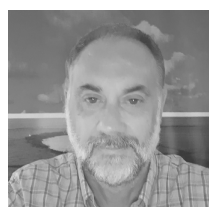
Professore ordinario di Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale presso l'Università IUAV di Venezia. Attualmente è Direttore della Ricerca presso IUAV - Dipartimento di Cultura del Progetto e responsabile della Cattedra UNESCO su Patrimonio e Rigenerazione Urbana. Da novembre 2024 è Presidente di CORILA (Consorzio per il coordinamento delle attività di ricerca riguardanti il sistema lagunare di Venezia).



EMILIANO ODDONE

GEOLOGO – DOLOMITI PROJECT

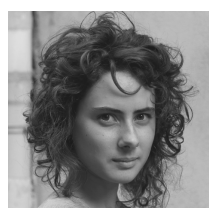
Geologo rilevatore esperto della Geologia delle Dolomiti, fondatore della società Dolomiti Project srl, specializzata nella valorizzazione della geodiversità. Impegnato nella divulgazione scientifica della geologia. Sperimenta nuovi modi di comunicare la scienza attraverso la collaborazione con artisti. La propensione all'analisi territoriale complessa gli ha permesso di partecipare a gruppi di lavoro attivi in candidature UNESCO.



FRANCESCO RECH

CLIMATOLOGO – ARPAV

Tecnico specializzato presso ARPAV – Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio – Ufficio Climatologia. Si è occupato fin dagli anni '90 della rete di monitoraggio al suolo delle principali variabili meteorologiche, dei processi di controllo e delle attività di elaborazione e diffusione dei dati meteoroclimatici. Da alcuni anni segue le tematiche inerenti al clima veneto e i cambiamenti climatici, anche nell'ambito di progetti europei e di azioni di supporto alla Regione.



SARA SEGANTIN

SCRITTRICE E ATTIVISTA PER L'AMBIENTE

Scrittrice naturalista e advisor della Commissione Europea per le strategie di comunicazione dei rischi climatici, collabora come inviata ed esperta con vari programmi radiotelevisivi. Insegna comunicazione della crisi climatica alla Sissa di Trieste. È una delle fondatrici di Fridays for Future in Italia, ambasciatrice della Mediterranean Sea Foundation e ambassador per l'European Climate Pact. Con i suoi romanzi per ragazzi realizza percorsi di educazione sul clima e la pace.



MICHELA TIBONI

PROFESSORESSA ORDINARIA – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI, BRESCIA
ASSESSORA – COMUNE DI BRESCIA

Professoressa ordinaria in Tecnica e Pianificazione Urbanistica presso l'Università degli Studi di Brescia. Autrice di numerose pubblicazioni scientifiche, i suoi interessi di ricerca si focalizzano principalmente sulle dinamiche di uso del suolo in relazione ai rischi ambientali, sulla valutazione delle previsioni di piano per una maggiore sostenibilità, sulle politiche e sulle tecniche per la pianificazione di una città più sicura e vivibile.

PROGRAMMA

- ore 09:30 REGISTRAZIONI
ore 09:50 **SERENA BERTOLUCCI** – DIRETTRICE M9–MUSEO DEL '900
SALUTI DI BENVENUTO
ore 09:55 **ROBERTO BERALDO** – PRESIDENTE O.A.P.P.C. DI VENEZIA
SALUTI ISTITUZIONALI
ore 10:00 APERTURA DEI LAVORI

PROLOGO: PRESENTE

- ore 10:00 **FRANCESCO RECH** (in presenza)
"CLIMA E CAMBIAMENTI CLIMATICI SUL VENETO"
ore 10:30 **ENRICA DE CIAN** (in presenza)
"ADATTARSI AL CLIMA CHE CAMBIA"
ore 11:00 **ALESSANDRO MELIS** (in streaming sincrono)
"ARTIFICIO E NATURA IN ARCHITETTURA"

RICERCHE

- ore 11:30 **EMILIANO ODDONE** (in presenza)
"CRISI CLIMATICHE NEL TEMPO PROFONDO: IMPARARE DAL PASSATO PER INTERPRETARE IL PRESENTE"
ore 12:00 **FEDERICA DELL'ACQUA** (in presenza)
"IL CLIMATE ADAPTATION DESIGN IN AMBITO URBANO. IL PROGETTO AMBIENTALE CLIMATE-ORIENTED"
ore 12:30 **FRANCESCO MUSCO** (in presenza)
"URBANISTICA E PIANIFICAZIONE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA"
ore 13:00 PAUSA LAVORI

PROGETTI

- ore 15:00 **ROBERTA LAGHI** (in streaming sincrono)
"IL PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI RIMINI E LA SFIDA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO. STRATEGIE E NORMATIVE"
ore 15:30 **CRISTIANA FAVRETTO** (in presenza)
"RESISTERE: NATURE BASED SOLUTIONS E CRISI CLIMATICA"
ore 16:00 **ALEJANDRO GUTIERREZ** (in presenza)
"MAKING CITIES SUSTAINABLE"
ore 16:30 PAUSA LAVORI
ore 16:45 **MICHELA TIBONI** (in presenza)
"UN FILO NATURALE: UNA COMUNITÀ CHE PARTECIPA PER TRASFORMARE LA SFIDA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO IN OPPORTUNITÀ PER LA CITTÀ DI BRESCIA"
ore 17:15 **JOSEPHINE MICHAU** (in streaming sincrono)
"COASTAL IMAGINARIES - A CATALOGUE OF PROPOSALS FOR A COASTAL FUTURE GROUNDED IN NATURE-BASED PRINCIPLES"
ore 17:45 DIBATTITO

EPILOGO: FUTURO?

- ore 17:55 **VALENTINA FANTI** – CONSIGLIERA SEGRETARIA O.A.P.P.C. DI VENEZIA
SALUTI DI CHIUSURA
ore 18:00 **SARA SEGANTIN** (in presenza)
"CHI HA DISEGNATO IL MURO? PROGETTI DI FUTURO TRA CLIMA E UMANITÀ"
ore 18:30 FINE LAVORI

modera: **ROBERTO BOSI** – ProViaggiArchitettura



Crisi climatica. Idee per il cambiamento

translitera

11 DICEMBRE 2024 - 9:30 - AUDITORIUM CESARE DE MICHELIS, M9-MUSEO DEL '900, VENEZIA

Riprendendo l'abstract del simposio organizzato dall'Ordine A.P.P.C. della Provincia di Venezia il 4 ottobre 2019, si legge: "La sfida rappresentata dalla crisi climatica riguarda da vicino l'architettura e impone quesiti strutturali e culturali profondi. La logica di adattamento, sebbene necessaria, da sola non basta: serve maggiore consapevolezza dei cicli vitali, della reversibilità dei processi e della rigenerabilità delle risorse naturali.

Nel suo ruolo di trasformatrice di ecosistemi, vale la pena riflettere sulla *postura* che l'architettura dovrebbe assumere rispetto a nuovi paradigmi di pianificazione e progettazione a ogni scala, per ristabilire quel patto armonioso che sostiene le sorti umane e del pianeta".

Cinque anni e una pandemia dopo, l'evidenza è chiara: poco è stato fatto per rispondere a queste sfide. È nostra responsabilità rilanciare il dibattito, cercando prospettive trasversali che possano guidarci nell'affrontare la complessità di questa crisi, non solo per il presente, ma per le generazioni future.

In questa ottica abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione su una delle due azioni possibili, l'adattamento, tralasciando la mitigazione. Questa scelta non è casuale: le evidenze scientifiche ci dicono che il tempo per mitigare è scaduto! Le azioni che possiamo intraprendere oggi devono focalizzarsi su come vivere in un mondo che è già profondamente mutato.

L'architettura deve, quindi, assumere una *postura proattiva*, diventando l'attore protagonista nel processo di trasformazione degli ecosistemi. La progettazione deve integrare soluzioni innovative che rispondano ai cambiamenti climatici, favorendo la resilienza delle comunità.

In questa visione, la collaborazione tra architetti, urbanisti, sociologi, antropologi, ecologi e le comunità locali diventa fondamentale. Solo attraverso un approccio integrato e partecipativo possiamo sperare di costruire un futuro in cui le città non siano solo luoghi di abitazione, ma spazi vitali che dialogano con la natura, promuovendo un nuovo patto tra l'essere umano e l'ambiente. È fondamentale, quindi, che il settore dell'architettura si assuma la responsabilità di essere un catalizzatore di idee per il cambiamento, favorendo buone pratiche che rispondano in modo efficace alle sfide climatiche e stimolino un approccio adattativo, consapevole e rigenerativo.